

#### Quotidiani - Ultima Ora

Tirato per il giubbotto  
**LIBERO**

Obiettivi ambiziosi su clima ed energia fanno bene ad Italia ed Europa  
**LIBERO**

La vignetta del giorno:  
L'unanimità del Pd  
**IL FATTO**

Bufale e social network:  
arriva Pheme, software per "scovarle" su Twitter

#### Giornali Sportivi

Serie A Inter, Mazzarri avvisa:  
«Roma camaleontica»  
**CORRIERE DELLO SPORT**

Nuove regole calcio: no alle scritte sotto le maglie e niente moviola in campo  
**CORRIERE DELLO SPORT**

Europa League, Juve-Fiorentina: diramati gli orari della doppia sfida  
**CORRIERE DELLO SPORT**

Lippi rinnova in Cina: fino al

#### Riviste

Titanic 3D e il ritorno di Cameron dagli abissi  
**MAX**

Alessandro Benvenuti diventa rockstar  
**MAX**

Intervista alla Donna Moderna del mese di marzo: Stefania  
**DONNA MODERNA**

My Nail Design: un kit per

#### Vicenza

> Italia > Veneto



venerdì 28 febbraio



Poco o parzialmente nuvoloso con possibile sviluppo di temporali isolati

T min.4°C - T max.10°C

Previsioni meteo Vicenza

PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI



CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI

VIBETON SpA

Via Gorizia, 5 - 36100 Vicenza tel 0444 546066 - fax 0444 320319

CANTIERI

36100 Vicenza - Via Marosticana, 450 - tel 0444 597677 - 36100 Vicenza - Via Riviera Berica, 636 tel 0444 530098  
36050 Pozzoleone (VI) - Via Casonetto, 5 tel 0444 668181 - 35014 Fontaniva (PD) - Via A.Velo tel 049 5940978

#### Interviste



### Intervista con Simona Guatieri, velina mora di Spagna

Simona Guatieri è particolarmente nota per essere, assieme con Claudia Parini, una...



Intervista con Dante  
Published

inInterviste



Intervista con Simona Guatieri, velina mora di Spagna  
Published in Interviste



Intervista con il cantautore Max Orsi  
Published in Interviste

## Intervista con il sassofonista Paolo Recchia

Dettagli

Publicato Martedì, 25 Febbraio 2014 14:52

Scritto da Andrea Turetta

Visite: 71

*Il giovane sassofonista Paolo Recchia, ha fatto uscire l'album "Three for Getz" realizzato in trio con Enrico Bracco alla chitarra e Nicola Borrelli al contrabbasso), un disco che omaggia Stan Getz e che è stato prodotto dalla etichetta giapponese Albóre Jazz. L'artista ha scelto 9 brani tratti dal vastissimo repertorio di Getz (quasi 50 anni di carriera tra Stati Uniti, Europa e Brasile) e li ha reinterpretati con originalità e colore. Di questo ed altro, ci parla nell'intervista gentilmente concessa...*

**Nel tuo nuovo album, "Three for Getz", hai scelto di omaggiare un maestro del Jazz come Stan Getz. Un artista che ami particolarmente e che senti affine al tuo modo d'intendere la musica?**

Assolutamente sì. Il suo sound è inconfondibile, il suo lirismo, il suono caldo, il timing swingante; ti assicuro che fa ballare!!! C'è una parte della domanda che si sposa benissimo con questa leggenda del jazz, quando dici: "modo di intendere la musica". Lo spessore musicale di Getz lo affianco a quello di altri grandi maestri come Miles, Coltrane, Rollins, Hancock, che grazie al loro estro, curiosità, genialità, sono riusciti a sviluppare il proprio linguaggio musicale portandolo verso altre strade, esplorando nuovi territori. Negli anni 60 Getz iniziò la sua ricerca nel mondo della bossanova e successivamente nel 63 con Joao Gilberto e Antonio "Carlos" Jobim insieme diedero vita allo storico album GETZ/GILBERTO. Poi proseguì con Chick Corea e con Kenny Barron che collaborarono fino alla sua morte. Quindi la risposta alla tua domanda è sì, lo condivido pienamente ed è per me un punto di riferimento.

**Quali possono essere le difficoltà che si incontrano quando si decide di omaggiare un artista di questo calibro?**

Sicuramente quelle di riuscire a far passare attraverso la propria identità musicale, attraverso il proprio stile, il messaggio musicale dell'artista a cui si

vuole rendere l'omaggio. Ci sono delle cose che non vanno assolutamente trascurate: il sound che caratterizza la band, il repertorio, la scelta dei brani, il modo di swingare e non ultima la scelta dei musicisti.

**Nel disco, ti affiancano Enrico Bracco alla chitarra e Nicola Borrelli al contrabbasso. Un apporto fondamentale per la riuscita del disco...**

Sì, fondamentale sia dal punto di vista musicale che da quello umano e non solo per la riuscita del disco ma anche per la parte che riguarda il live. Sono due musicisti che stimo molto, conoscono il jazz e la musica di Getz; rispettano molto quello che facciamo e c'è sempre un bel clima quando si è in tour. Preferisco lavorare con musicisti che non creano problemi, che affrontano la professione in maniera stimolante, costruttiva ed il tutto sempre con un buon umore. Non potevo desiderare di meglio!!!



**Il tuo disco ha una particolarità, è stato prodotto da un'etichetta giapponese... Sei particolarmente seguito da quelle parti?**

Ho iniziato a far parte del mercato discografico giapponese grazie al Sestetto Sound Six del pianista Luca Mannutza, partecipando a due dei suoi dischi usciti per la Albore jazz e in quelle session di registrazione ho avuto il piacere di conoscere Satoshi Toyoda produttore della casa discografica; questa collaborazione mi ha fatto ottenere un articolo sulla rivista giapponese JazzLife! Inoltre, il mio secondo disco dal titolo "Ari's Desire" feat. Alex Sipiagin uscito per l'italiana Via Veneto Jazz, poco dopo l'uscita sul mercato di casa nostra, è stato preso dal mercato giapponese. Questa nuova uscita discografica mi permette di essere presente nel mercato discografico nipponico con un album a mio nome e questo grazie al signor Toyoda che, con entusiasmo, ha accolto la proposta musicale....! Sono sobbalzato in aria quando ha accettato!!!!

**Tornando all'album. Come hai selezionato i brani da interpretare ed inserire in questo tuo nuovo lavoro discografico?**

Avevo un'idea ben precisa; l'obiettivo era di andare a scegliere quei brani presenti nei dischi che in un certo modo hanno rappresentato le "perle" discografiche della carriera di Getz. Ovviamente ho dovuto fare un po' di selezione dipesa dal numero di brani che dovevano andare nel disco e dall'organizzazione della scaletta.

**Trovi sia utile conoscere la musica del passato per poter meglio affrontare il presente ed il futuro?**

Certamente, non ci sono dubbi; non c'è futuro senza un passato. Molto dipende anche dalle culture dei luoghi in cui si sceglie di vivere. Nel nostro paese questo aspetto viene spesso trascurato, dai musicisti stessi, dagli operatori del settore e dall'insegnamento nelle scuole. Quando insegno dico sempre ai miei allievi che studiare il jazz è come studiare una nuova lingua, una conversazione; si parte dalle basi, dalla grammatica, si mettono insieme delle frasi, si imita per un lungo periodo, si parla di quei dettagli che caratterizzano lo stile dei grandi maestri del jazz. Con il tempo e con l'esperienza si svilupperà il proprio modo di parlare, con un suono, una dizione chiara, una voce ben definita, una personalità riconoscibile; credo sia importante non trascurare anche quello che succede oggi, ciò che ci circonda, sia in America che in Europa. Ci sono grandi musicisti attuali che hanno veramente qualcosa da dire, con una forte identità musicale e sono fonte di ispirazione sia a livello compositivo che improvvisativo. Avere una conoscenza del passato ti dà la possibilità di avere gli elementi essenziali per poter sviluppare un linguaggio veramente personale ed unico. Ci sono molti esempi ed alcuni sono ancora in vita: Rollins, Roy Haynes, Wayne Shorter, poi Miles, Stan Getz, Coltrane, Liebman, Bergonzi,

Marsalis, Corea.

**Quando si compone, quanto contano cuore e passione?**

Contano tantissimo, come per quando si suona e si improvvisa. Ci sono altri aspetti che entrano in gioco e che sono determinanti per la composizione ad esempio la parte razionale, la conoscenza e la considerazione di regole ben precise.

**Raggiungere un proprio stile ed identità, quanto è importante per un artista?**

E' un obiettivo importante e in alcuni casi può fare la differenza. Ti rende originale, riconoscibile fra tanti, un punto di riferimento. Con una proposta musicale veramente originale puoi fare qualcosa che non fa nessun altro e può risultare vantaggioso anche a livello discografico.



**Parlando di "mondo delle sette note", ormai ci bazzichi da qualche anno... come lo trovi cambiato da ieri ad oggi?**

Anche se non con poche difficoltà, devo dire in bene. Il numero di giovani che si avvicina al mondo delle sette note è aumentato notevolmente; hanno voglia di suonare uno strumento musicale, di ascoltare e confrontarsi con i grandi musicisti questo grazie anche alla tecnologia e ai media; oggi con internet ed i nuovi social network puoi conoscere ed avvicinarti a qualunque cosa che si trovi dall'altra parte del mondo. Ci sono scuole, conservatori ed un ottimo lavoro viene fatto anche dalle masteclass connesse a qualunque tipologia di festival.

**Che cosa significa per un artista potersi esprimere liberamente al 100%?**

Vuol dire esprimersi senza alcun vincolo, senza barriere il che può significare anche correre dei rischi; vuol dire "libertà nel rispetto delle regole"! Qualunque fattore esterno alla musica può essere riversata in essa e arricchirla. A volte ci si abbandona completamente quando si suona, come in una preghiera; quando la stessa libertà coinvolge anche gli altri membri della band, la musica può raggiungere climax veramente notevoli.

**L'aspetto "live" del tuo lavoro, quanto ti piace?**

Molto e cerco sempre di migliorarlo; c'è un bel gioco di squadra ed ogni volta è una scoperta continua ed un esame allo stesso tempo; ogni concerto è diverso dall'altro e mi lascia sempre qualcosa di nuovo, vuoi per il tipo di feeling musicale che si crea, vuoi per la partecipazione del pubblico o per il fatto di aver suonato in un posto nuovo e suggestivo.

**Cosa consigliare ad un giovane che desidera intraprendere la strada della musica?**

Serietà, tanto studio, professionalità, curiosità, saper attendere; è importante avere rispetto verso i colleghi ed avere la giusta attitudine nei confronti del lavoro e nelle relazioni con le persone. E' importante viaggiare molto e fare esperienze all'estero dove la figura del musicista è riconosciuta e vista come una vera e propria professione; in Italia c'è ancora un po' di strada da fare.

**Sito Ufficiale:**

[www.paolorecchia.it](http://www.paolorecchia.it)

[www.top1communication.eu](http://www.top1communication.eu)